

Quinto, 31 agosto 2023

Mozione - Art. 67 LOC

Val Piora: Progetto turistico e sostenibilità ambientale

Onorevole Presidente del Consiglio comunale,  
Gentili ed Egregi Municipali,  
Gentili colleghe ed Egregi colleghi Consiglieri,

non è qui necessario spendere particolari parole sul grande valore che racchiude la nostra Val Piora quale luogo tra i più incantevoli ed immacolati del Ticino. Valore questo che non si limita all'aspetto paesaggistico ed ambientale ma anche a quello storico/culturale nonché ovviamente economico/turistico.

Proprio l'aspetto turistico sta da qualche tempo vivendo una particolare fase di sviluppo per cui si riscontra un numero crescente di escursionisti, ciclisti ed amanti della pesca alpina che si recano in zona per beneficiare della ricchezza e bellezza del territorio. Pur rallegrandosi di tale evoluzione a favore dell'economia locale, non sarà certo sfuggito a chi di voi è solito recarsi in montagna come ciò abbia purtroppo portato anche ad un aumento di condotte vietate, e talvolta maleducate, da parte dei vari fruitori. Si cita, solo per fare alcuni esempi, il deposito a bordo sentieri di rifiuti o sacchetti per gli escrementi dei cani, il proliferare dei campeggi e bivacchi con l'ulteriore pericolo di incendi, il passaggio incontrollato di veicoli durante ogni ora del giorno dalla diga del Ritom fino addirittura alla Capanna, nonché il posteggio abusivo presso le varie aree di interscambio stradale.

Problematiche queste che intaccano sempre più il patrimonio della Val Piora e che, se non adeguatamente corrette, potrebbero anche seriamente comprometterlo in futuro. Ciò dicasi a maggior ragione ritenuto l'importante progetto turistico previsto della Funicolare Ritom SA (rinnovo dell'impianto di risalita e nuova passerella sospesa) discusso proprio in data odierna nell'ottica del contributo economico comunale, dal cui piano di finanziamento si confermerebbe un aumento dei passaggi turistici dagli attuali 22'000 a 32'000 entro il 2045. Un incremento di ben il 50% che senza gli adeguati correttivi non farà che peggiorare lo sfruttamento incontrollato del territorio a detrimento del paesaggio e di tutta l'offerta pubblica.

Per salvaguardare il futuro sostenibile della regione è a mio avviso necessario avere anzitutto una chiara visione di quello che si vuole tutelare per poi studiare delle apposite misure preventive e di controllo atte a raggiungere lo scopo. Importante è inoltre il coinvolgendo i principali portatori di interesse della zona al fine di determinare concretamente i mezzi e le risorse disponibili, nonché stabilire ed adottare un solido piano di intervento.

Ritengo infatti che nel nostro caso vi siano diversi possibili strumenti preventivi da attuare tra cui in particolare si segnala:

- un'adeguata informazione ai turisti delle regole e dei divieti vigenti in zona sia durante la risalita in funicolare (fogli informativi o comunicazioni registrate) che mediante la posa di nuova cartellonistica sui vari sentieri (divieto di camping, di posteggio, di accendere fuochi, di deposito rifiuti o alimenti con relative sanzioni)
- la posa strategica di barriere elettroniche per il transito veicolare impostate per l'apertura fuori orario autorizzato solo dagli aventi diritto (quali i proprietari di immobili, il personale legato alla pastorizia e alla ristorazione, i lavoratori/studiosi presso il centro di biologia alpino, ...) con una

corretta indicazione a valle dei posteggi eventualmente ancora disponibili alla diga per evitare l'inutile e problematico via-vai di veicoli

- il regolare controllo del rispetto delle regole e l'eventuale sanzione da parte di specifico personale anche durante i giorni festivi

Misure basilari queste, in parte già prospettate ma solo a grandi linee (barriere), da studiare e sviluppare ulteriormente coinvolgendo appunto i principali portatori di interesse (Boggesi, FFS, Funicolare SA, Pro Cadagno, ...) tra cui le commissioni ed i consorzi già istituiti per la gestione di parte del territorio, delle cui competenze è comunque necessario fare chiarezza. A tal fine appare dunque utile istituire uno specifico gruppo di lavoro, in cui il Comune sia adeguatamente rappresentato, volto a permettere una corretta ed ampia discussione sulla redistribuzione delle spese e dei costi necessari per la salvaguardia duratura dell'intera Val Piora, tenuto conto che i soggetti orientati al suo sfruttamento economico dovranno ovviamente assumersi maggiori responsabilità anche nella relativa salvaguardia.

In conclusione dunque, con la presente mozione si chiede sostanzialmente a questo lodevole Municipio di:

- Far chiarezza ed informare il Consiglio comunale sull'attuale suddivisione delle competenze e doveri di ogni gruppo/commissione/consorzio istituito per la gestione del territorio della Val Piora e delle sue vie di accesso;
- Allestire un progetto dell'intero comparto nell'ottica dello sviluppo turistico e della salvaguardia ambientale, con l'indicazione degli interventi/correttivi da adottare, delle tempistiche e delle relative spese nonché la suddivisione delle stesse fra il Comune ed i portatori di interesse con fini di lucro;
- Istituire a tal fine uno specifico gruppo di lavoro coinvolgendo i principali portatori di interesse legati alla Val Piora;
- Informare il Consiglio comunale sullo sviluppo e l'elaborazione di tale progetto.

Ringraziando per l'attenzione porgo i miei migliori saluti.

Curzio Guscetti

